



La Puglia europea che s'industria con la creatività

Bilancio e futuro delle politiche regionali Distretto culturale e ruolo delle imprese

di **MARIA GRAZIA RONGO**

La Puglia dell'industria culturale tra risultati raggiunti e prospettive. È stato questo il tema dell'incontro di ieri mattina al Cineporto di Bari, nella Fiera del Levante, dal titolo: «L'Europa in Puglia: creatività e innovazione. Politiche e progetti regionali a sostegno dell'industria creativa». Un momento di confronto e approfondimento delle politiche regionali per la progettazione europea in ambito culturale, dopo il successo della presenza pugliese agli «Open days» di Bruxelles, che

si è svolto alla presenza di numerosi rappresentanti di imprese e associazioni del settore. Introdotti dal direttore della Fondazione Apulia Film

Commission (Afc), **Silvio Maselli**, sono intervenuti: **Silvia Godelli**, assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, **Oscar Iarussi**, presidente Afc, **Carmelo Grassi**, presidente del Teatro Pubblico Pugliese, **Francesco Palumbo**, direttore di Area della Regione Puglia, **Andrea Coluccia**, ricercatore presso l'Ufficio di Bruxelles della Regione Puglia, che ha

offerto la sua analisi sull'opportunità di finanziamento in Puglia e in Europa riguardo l'industria culturale e creativa.

Dopo aver tracciato un quadro esaustivo delle attività svolte nel settore, dalla Regione Puglia, mirate alla professionalizzazione dei diversi comparti della cultura e dello spettacolo, dal 2005 ad oggi, l'assessore Godelli ha prospettato il passo successivo, che si concentra essenzialmente nella nascita di un «Distretto della creatività». Il Distretto è in fase di riconoscimento da parte di un nucleo di valutazione che non ha ancora espresso parere preliminare, «e

che noi solleciteremo con intensità» - ha aggiunto Godelli.

Una sollecitazione che appare quantomai opportuna se si tiene conto che l'Europa guarda alla Puglia con interesse, come ha detto Francesco Palumbo, che ha riportato il parere del Cese (Comitato Economico e Sociale dell'UE) sulle buone pratiche messe in campo dai paesi aderenti. Bene, dal rapporto risulta che in ambito europeo, accanto a Valencia, è la Puglia con i suoi «laboratori urbani» ad essere un esempio virtuoso di creatività culturale associata a spirito d'impresa.

Secondo Oscar Iarussi, il nocciolo della questione, partendo dai risultati concreti della filiera culturale attivata in Puglia (un esempio su tutti il «Circuito d'Autore»

dell'Afc, con le sue oltre venti sale di qualità e che è stato protagonista anche durante gli «Open Days» di Bruxelles) è essenzialmente quello di individuare gli elementi che possano costituire lo scenario dal 2014 in poi, anche analizzando i punti di criticità o le aporie, che il presidente di Afc ha indicato nella necessità, ad esempio, di sganciare l'idea del Distretto dal mero ambito amministrativo e proiettarla in quello della multidisciplinarietà culturale. «Del resto - ha spiegato Iarussi - il Distretto è nato dal tavolo tecnico sottoscritto da due soggetti partecipati (Afc e Tpp) e dalla Regione Puglia, ma in futuro occorrerà che siano le imprese a svolgere un ruolo strategico in ambito culturale, ruolo che viene sollecitato dal contesto europeo».

Grassi ha illustrato tutti gli eventi e la rete di relazioni attivati dal Tpp, e ha evidenziato l'importanza della creazione delle Residenze Teatrali, sottolineando l'importanza degli spazi fisici che occorre riservare alla cultura, in linea, anche in questo caso, con le indicazioni europee.

JOHN TURTURRO
PROTAGONISTA
ALL'ABC DI BARI
Ospite del circuito
«D'Autore» della Afc
portato come esempio
di eccellenza culturale
pugliese agli «Open
Days» di Bruxelles.

A sinistra, uno
degli spettacoli sostenuti
dal Teatro Pubblico su
ribalte extrapugliesi,
«Midsummer»
per la regia di Gianpiero
Borgia con Manuela
Mandrachia
e Christian
Di Domenico (nella foto)

Il ruolo della Apulia Film
Commission e del
Teatro pubblico al centro
del convegno di ieri

